

◆ *Il ministro assicura: il carico fiscale nel '99 non è destinato ad aumentare anche se rallenterà l'economia*

◆ *Non ci saranno ritocchi alle aliquote Irap «Ma le imprese devono investire» Il coordinamento delle politiche europee*

◆ *Cartelle pazze: gli errori sono marginali e i contribuenti non dovranno fare nulla Saranno gli uffici a correggere gli sbagli*

IN
PRIMO
PIANO

«E adesso meno tasse per le famiglie»

Visco: grazie alla riforma nel '98 le imprese hanno risparmiato 10mila miliardi

La riforma fiscale ha cominciato a dare i suoi primi frutti: nel '98 ne hanno beneficiato le imprese, con un risparmio stimabile nell'ordine dei 10mila miliardi, adesso toccherà alle famiglie. A tirare il consuntivo '98 è il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che ha chiuso un convegno organizzato da Business International. Visco ha poi assicurato che nel '99, anche se il Pil diminuirà, le tasse non aumenteranno. «Stiamo chiudendo i conti in questi giorni - ha detto Visco - secondo le prime indicazioni le imprese nel '98 dovrebbero aver pagato 10mila miliardi in meno di imposte. Scusatelo se è poco. In ogni caso le imprese che prima pagavano molto hanno pagato un po' di meno, mentre quelle che non pagavano hanno pagato un po'». Il governo adesso intende continuare nell'attuazione della riforma, ha proseguito Visco, cercando di spostare la tassazione sui redditi ai consumi, in particolare riducendo i contributi sociali sul costo del lavoro. Visco, che ha escluso un ritocco delle aliquote Irap, è quindi tornato a sollecitare le imprese a fare più investimenti perché, ha detto, con la Dit ci sono tutte le condizioni per farlo. Sul coordinamento delle politiche fiscali in Europa Visco ha infine detto che la proposta italiana di armonizzazione della tassazione «sta riscuotendo un certo successo». Il ministro si è poi soffermato sulle cartelle pazze, spiegando che i contribuenti non devono fare nulla e che gli uffici sono in grado di correggere gli errori. Insomma, il ministro smorza ogni allarme specificando che le cartelle pazze riguardano un settore veramente marginale: si tratta di poche migliaia di cartelle, di cui solo la metà inviate. Inoltre Visco ha assicurato che, comunque vada la crescita del Pil nel '99, l'erario non ha intenzione di ritoccare verso l'alto le imposte per calmierare l'eventuale scostamento. A spingere per una riduzione del carico fiscale è il presidente del Rcs Cesare Romiti, secondo il quale lo spazio c'è, purché si abbia il coraggio di intervenire sul livello della spesa pubblica corrente. Romiti, chiama direttamente in causa Ciampi, il quale «ha ragione nel ricordarci che con questo debito pubblico un allentamento della pressione fiscale non è possibile, ma solo se diamo per scontato che il livello della spesa pubblica resti quello che è». F.B.



Maria Barletta

LA SCHEDA

Al via la rivoluzione delle imposte sulla casa Il piatto forte dal 2000 è l'aliquota unica del 19%

ROMA Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e il suo «pool» di esperti hanno messo a punto i provvedimenti che rappresentano di fatto la seconda puntata della riforma fiscale. Oggi, sotto forma di emendamenti al cosiddetto «collegato fiscale» alla Finanziaria '99, i nuovi testi saranno presentati alla commissione Finanze. Le priorità: riforma della tassazione degli immobili, con aumento delle esenzioni per la prima casa e introduzione di un'aliquota unica al 19%; riduzione di 18 punti percentuali dell'Irpeg sugli utili d'impresa reinvestiti in beni strumentali che ampliano la base produttiva; maggiore autonomia tributaria delle regioni, che non avranno più il vincolo di destinazione dei fondi e potranno aumentare i propri incassi con la compartecipazione al gettito di Iva, Irpef e accise sulla benzina. Ad illustrarli ai parlamentari, che di fatto hanno rallentato l'iter del provvedimento in attesa di queste nuove norme, potrebbe essere lo stesso ministro. Ecco in sintesi di che si tratta. Casa. Arriva la rivoluzione per la tassazione degli immobili. Dal 2000 le tasse sulla casa non seguiranno la curva Irpef: ci sarà invece un'aliquota unica del 19%. Le «prime case», inoltre, manterranno l'attuale meccanismo di agevolazione basato sulle deduzioni fiscali. Meccanismi agevolativi saranno poi introdotti anche per i contribuenti

a basso reddito. L'impianto della riforma è quello di uniformare le tasse sugli immobili a quelle sugli investimenti finanziari, con una riduzione di fatto dell'attuale carico fiscale. L'emendamento - che aumenterà anche le deduzioni '99 per la prima casa da 1.100.000 a 1.400.000 lire, esentando di fatto dall'Irpef il 60% dei possessori - avrà anche il compito di collegare le nuove norme con la riforma che adeguerà il catasto ai valori di mercato. La delega stabilirà esplicitamente che la riforma non dovrà comportare un aumento della pressione fiscale sulla casa, anche per quanto riguarda l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. L'emendamento non dovrebbe però contenere l'indicazione di una nuova forbice di aliquote per l'Ici (quella attuale va dal 4 al 7 per mille). Utili reinvestiti. L'emendamento - definito la «Visco» per le imprese - prevede per il biennio 1999-2000 l'applicazione di una aliquota ridotta del 19% (anziché dell'Irpeg al 37%) sugli utili che accantonati a riserva (oppure destinati ad aumentare il capitale di rischio) ma poi utilizzati per l'acquisto di beni produttivi. Il valore considerato sarà quello al netto degli ammortamenti con l'obiettivo di far aumentare la capacità produttiva delle imprese (e quindi spingere la ripresa economica).

L'emendamento - che vale 4 mila miliardi di detassazione - non farà distinzioni tra società: l'agevolazione sarà riconosciuta anche alle imprese commerciali e artigiane. Federalismo. Il «terzo» pacchetto di emendamenti è quello riguardante il federalismo fiscale. Il testo del «collegato fiscale» già contiene l'attribuzione alle regioni di una parte dell'Iva, dell'Irpef e delle accise sui carburanti. Le modifiche del governo potrebbero precisare meglio le quote che saranno loro trasferite: queste saranno collegate strettamente ai maggiori compiti che il decentramento amministrativo darà alle regioni. È poi previsto il superamento del «vincolo di destinazione» previsto in particolare per gli importi utilizzati per il servizio sanitario. A questa maggiore libertà farà da riscontro l'introduzione di norme di monitoraggio sulla qualità dei servizi forniti. Altre novità. Alcuni emendamenti potrebbero riguardare la lotta all'evasione. Ma non sarà indicata una automatica riduzione dell'aliquota Irpef dal 27 al 26% come previsto dal Patto sociale: questo è un impegno che sarà attuato utilizzando i meccanismi che legano la riduzione delle tasse ai «redditi emersi» dall'evasione. Saranno però precisate meglio le modalità per calcolare il valore del «gettito emerso».

Noi della rivista «il fisco» da oltre venti anni risolviamo con molte certezze e garanzie tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli studi professionali!

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributarie che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.

Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari per esteso e non per suntuini!!!

I contenuti della rivista settimanale **il fisco**:

44 Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributarie. 45 Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione. 46 Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. 47 Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. 48 Risposte ai quesiti dei lettori. 49 Rubrica di penale tributario. 50 Scadenziario analitico.

il fisco è anche in edicola a £. 11.000. Ne acquisti un numero e poi siamo sicuri che si abbonerà! Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale «Rivista il fisco 1999»

1 ⇨ ABBONAMENTO RIVISTA il fisco 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)

2 ⇨ ABBONAMENTO RIVISTA il fisco 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000 INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.** Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466